



## **FUA 2011: LA UIL NON SI PIEGA**

Il 27 marzo 2012 si è tenuta la riunione riguardante la quantificazione del FUA 2011; da una prima lettura dell'accordo abbiamo verificato che la quantificazione totale risultava essere di €. 35.303.476,00 mentre l'anno precedente era pari a €. 37.414.563,00. Ad un'analisi più accurata, tra le novità di quest'anno, abbiamo riscontrato una sottrazione di €. 1.141.634,00 ai sensi della Legge 30/07/2010 n. 122 art. 9 comma 2 bis e non risultano attribuibili €.9.087.454,00 ai sensi della legge 133/2008 art. 67.

In un periodo in cui è in vigore una norma che impedisce i rinnovi contrattuali, che la pressione fiscale aumenta (vedi addizionale comunale e regionale del cedolino stipendiale di marzo) e che lo stipendio del dipendente della Pubblica Amministrazione ha perso il 30% del suo potere d'acquisto, non riuscire a recuperare le somme predette ha creato non poche tensioni al tavolo negoziale.

La UILPA-MEF più volte ha ribadito che in alcuni casi le circolari, firmate dal Ministro o dal Ragioniere Generale dello Stato, di applicazione di norme che potrebbero avere svariate interpretazioni, spesso penalizzano il personale più del necessario.

L'atteggiamento impositivo della RGS si è notato nella risposta del Direttore Generale appartenente a quel Dipartimento che nel giustificarsi (come se noi fossimo di un altro pianeta) ha ribadito che loro applicano la normativa, inventandosi anche un attacco al personale IGOP e concludendo con le seguenti testuali parole: "Punto e a capo!".

Forse bisogna spiegare bene a chi viene al tavolo di contrattazione che non siamo a scuola dove sono presenti insegnanti e alunni da bacchettare, ma siamo ad un tavolo dove sono presenti OO.SS. e Amministrazione che hanno ruoli differenti ma paritetici; pertanto la UILPA-MEF ha ritenuto opportuno abbandonare il tavolo di contrattazione.

Deve essere chiaro una volta per tutte che le nostre richieste di chiarimenti non sono rivolte per scoprire "scheletri negli armadi", ma soltanto per cercare di recuperare delle somme che oggi per i nostri dipendenti sono necessarie.

Noi non ci pieghiamo davanti a nessuno: il nostro obiettivo è tutelare i diritti e gli interessi dei nostri lavoratori.

Roma, 28 marzo 2012

Il Coordinatore Generale  
BORDINI Andrea G.